Anno XII, TORINO, Mercoledì 8 Maggio 1878 Num. 127.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10. Stati Uniti » 48 » 25 » 12. Repubblica Argentina e Uraguai » 56 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Officio di Direzione. — Per lettera con mandati postali affrancati. — Per lo Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 8 MAGGIO 1878.

## ITALIA

*Finalmente si avranno i nuovi progetti — L'esercizio governativo — Le nuove costruzioni — Imbarazzo finanziario — E gli organici supplementari?*

Durante la settimana avremo la presentazione dei progetti di legge tanto aspettati, oltre all'esposizione finanziaria del Seismit-Doda; così almeno si annuncia da Roma, e così è necessario che avvenga se si vuol presto veder rifiorire la vita parlamentare.

La questione ferroviaria sarà tra le prime poste all'ordine del giorno. V'ha chi pretende che il disegno dell'esercizio provvisorio governativo, calorosamente propugnato dal ministro Baccarini, incontri qualche ripugnanza presso gli onorevoli Cairoli e Zanardelli, i quali prevedono la tempesta che si scatenerà sul loro capo, e sanno che i fautori delle convenzioni ferroviarie coglieranno premurosamente l'occasione per dare una battaglia campale.

Non risulta però che fino ad oggi il Consiglio dei ministri abbia presa una definitiva deliberazione sul grave argomento. Quindi questa ripugnanza per l'esercizio governativo provvisorio, attribuita agli onorevoli Cairoli e Zanardelli, potrebbe anche essere una supposizione gratuita.

Certo che, portata alla Camera, la proposta ministeriale vi solleverà una discussione aspra e vivace; ma già si è detto che la necessità di pronto provvedimento s'imporrà ad una maggioranza quasi certa, e non si avrà nemmeno tempo di discutere a lungo, per la ragione che assai prima del luglio deve essere promulgata la legge relativa.

***

Dicesi pure che il Ministero, a scongiurare la tempesta che lo minaccia per la questione dell'esercizio ferroviario, intenda farsi scudo del progetto relativo alle nuove costruzioni. Ma anche in questo progetto v'ha chi scorge una spada a due tagli, perchè se da un lato può mediante la soddisfazione di molti interessi acquistare voti al Ministero, dall'altro minaccia di accrescere notevolmente gli imbarazzi finanziarii.

Per queste nuove costruzioni, nelle quali dovrebbero andar comprese la linea Eboli-Reggio e le linee siciliane e sarde, si vogliono stanziare 700 milioni di spese, cui si cercherebbe provvedere con nuove emissioni di Rendita. Ma non si pensa che il 30 giugno è vicino e che, se realmente si vuole adottare l'esercizio governativo provvisorio dell'Alta Italia, occorreranno al Governo molti milioni per urgentissimi restauri al materiale sfruttato dalla *Sudbahn*. Se poi a queste si aggiungano le maggiori spese dell'esercito e della marina, parte richieste dalle necessità della presente situazione, parte « dalle ambizioni precoci di una politica poco cauta, » come osserva giustamente l'*Opinione*, come farà il Ministero ad appagare il duplice ordine di desiderii che si elidono? Accrescere cioè le spese e diminuire le entrate? — Il problema è molto difficile a risolversi.

***

Tra le molte promesse fatte e non mantenute dai due precedenti Ministeri Depretis, ci sono sempre i famosi *Organici supplementari*, dai quali gli impiegati più bisognosi, quelli cioè che percepiscono uno stipendio al di sotto delle lire 3500, speravano, e sperano tuttavia, di veder migliorata la loro trista posizione.

È noto che il Depretis, sul finire del 1876, aveva pensato ad aumentar gli stipendi, non già de' *travetti* più in bisogno, ma soltanto degli *alti* impiegati. Fu una crudele ironia da parte sua. Tuttavia la Camera non respinse quel primo progetto, ma obbligò il Depretis ad impegnarsi solennemente per la presentazione di altri *Organici supplementari*, coi quali si provvedesse alle classi inferiori, e più di tutte bisognose.

L'on. Depretis avendo lasciato il potere, non potè soddisfare a quell'impegno. Ma chi ne raccolse l'eredità dovrebbe pur pensare a metter riparo ad un errore che colpisce l'intera classe degli impiegati inferiori e pensarvi con paterna sollecitudine.

Questo domandava ieri l'altro ad alta voce la *Capitale;* ed al democratico foglio di Roma ieri faceva eco, con non men risentite parole, la *Ragione* di Milano. Si tratta, dicono entrambi, di un debito di giustizia che il paese ha contratto verso quei diseredati dalla fortuna che dedicano la loro vita al suo servizio. « Si tratta di un debito sacro: quindi nessun sacrifizio è troppo gravoso per toglierci la vergogna di non averlo saldato prima. »

### LETTERA DA ROMA.

*Invito ai deputati assenti — La ricostituzione del Ministero dell'industria e commercio — La legge sugli avanzamenti militari — Pensione ai Mille di Marsala — Altri progetti militari — Il lavoro della Camera — Le ferrovie della provincia romana — La riforma elettorale — Una circolare alle Università.*

Roma, 6 maggio 1878.

La mancanza del numero legale dei deputati che tornò a verificarsi sabato scorso nella votazione di alcune leggi ha indotto la presidenza della Camera a mandare una circolare agli assenti, rammentando loro che la Camera è aperta ed invitandoli a recarsi sollecitamente in Roma.

È stata presentata al Presidente del Consiglio la relazione della Commissione governativa incaricata di studiare il modo più idoneo alla ricostituzione del Ministero d'industria, agricoltura e commercio e di dar parere sulla convenienza di mantenere o sopprimere quello del tesoro. La relazione ha preso a base le conclusioni delle due sotto-Commissioni esposte nei rapporti dei relatori Boccardo e Mantellini. Si crede che il Ministero delle finanze, nel compilare alla sua volta la relazione alla Camera, manterrà l'opinamento della Commissione governativa. Il disegno di legge, se al Ministero riuscisse di veder soddisfatto il suo desiderio, dovrebbe essere discusso prima dei bilanci.

Il presente Ministro della guerra proporrà disegni di modificazione alla legge sugli avanzamenti dell'esercito più presto che non potesse arguirsi dalle dichiarazioni da lui fatte al Senato in occasione della questione sollevata ieri l'altro dal senatore Angioletti.

E poichè tratto di milizie, mi piace di aggiungere a quanto vi ho già telegrafato e scritto intorno al progetto di legge che verrà presentato per rendere compatibile con uno stipendio sul bilancio dello Stato la pensione annessa alla medaglia commemorativa della spedizione di Marsala, come il *Fanfulla* asserisce che il beneficio si estenderà al diritto alla pensione anche a quanti partirono da Quarto col generale Garibaldi nel 1860.

L'aumento di spesa che richiede l'approvazione di questo disegno di legge sarebbe di lire 90,000 annue.

Oggi ad un'ora si adunerà sotto la presidenza del Minghetti la Commissione incaricata di comporre lo schema di legge per regolare le condizioni dei militari e dei sotto-ufficiali del 1848-49.

Ieri mattina la sotto-Commissione del bilancio della guerra e marina ha tenuto un'altra adunanza coll'intervento del ministro.

Tutti questi lavori fanno prevedere che prima della fine di giugno la Camera non potrà prendere le vacanze estive; nè il Ministero desidera altrimenti, perocchè gli sta sommamente a cuore di acquistare stabilità con la sperata approvazione di leggi che troverebbero plauso nel paese.

All'imbarazzo che crea al Ministero la scelta delle nuove linee ferroviarie da costruirsi ne sorge uno nuovo.

Ieri i deputati romani di Roma e della provincia romana si riunirono in una sala di Montecitorio per discutere sulla necessità di dare una maggiore estensione alle ferrovie che serpeggiano sul territorio della provincia in modo meglio corrispondente ai suoi interessi economici. Fu risoluto di raccomandare vivamente al Governo che sulla spesa dei 700 milioni se ne destini una porzione per la costruzione almeno della linea Roma-Sulmona. Questa linea apporterebbe principalmente il vantaggio a Roma di avere sul suo mercato maggior quantità di prodotti agricoli e veder così diminuito il prezzo dei viveri; uno smercio più vantaggioso dei prodotti per quei paesi pe' quali passerebbe la ferrovia; e la facilitazione della coltura dell'agro romano, perchè i lavoratori potendo rientrare la notte in città non sarebbero più si ritrosi a vender l'opera loro, per timore delle febbri.

Il progetto relativo alle costruzioni sarà presentato alla Camera prestissimo.

Anche il progetto per la riforma elettorale è pronto. Sembra che sia ammessa anche dalla Commissione la diminuzione dell'età e del censo pel diritto elettorale, ponendone però a base il criterio della capacità.

Resta a risolversi definitivamente la questione dello scrutinio di lista, sulla quale dovrà intrattenersi il Consiglio dei ministri.

È stata diramata una circolare ai rettori delle Università, con la quale si vieta alle segreterie universitarie di dar comunicazioni delle deliberazioni accademiche senza il consenso espresso dei Consigli che le emisero. F.

### CORRIERE DI SICILIA.

*La partenza del Malusardi e l'arrivo del Corte — I tramways a Palermo — Processi di maffiosi — Teatri.*

Palermo, 3 maggio.

(*Ritardata*)

Eccoci di bel nuovo al via vai dei prefetti. Ieri l'altro era il Malusardi che partiva salutato, senza apparati ufficiali, dal sindaco, dalla Giunta, dalla deputazione provinciale e da molti amici; oggi è il Corte che arriva, accolto con onori sovrani, al suono della marcia reale, fra i battimani di numerosa folla, ossequiato dalle solite autorità, scortato al suo passaggio da carabinieri a cavallo e dai pompieri a piedi, seguito dalle bandiere di alcune rappresentanze e da lunga fila di carrozze. È invero un bel contrasto che dà molto a pensare sulla instabilità del cervello umano e sul desiderio della varietà!

Al Corte, bisogna dirlo, è stata fatta una bella ovazione che sarebbe stata più bella ancora ove non gli si fosse in questa circostanza posta quasi a condizione della benevolenza della popolazione la pronta costruzione della ferrovia Vallelunga. Migliaia di cartellini con questa scritta tappezzavano le vetrine dei negozi lungo tutto il corso Toledo per dove il *corteggio* dovea passare. Gran parte delle numerose bandiere che penzolavano dai balconi portavano pure di questi cartellini. E non appena egli giunse al Palazzo Reale ebbe a ricevere una deputazione dei dimostranti, la quale patrocinò senz'altro il desiderio della popolazione di veder subito costrutta quella linea.

Il Corte, preso così alle strette, dovette rispondere per le generali, assicurando che il Governo prende viva parte ai bisogni dell'isola, che egli stesso si sarebbe mostrato, nel patrocinarne gli interessi, più siciliano dei Siciliani stessi e che fra 8 giorni si sarebbe recato sul luogo onde meglio studiare l'importanza delle difficoltà che si sollevano contro alla desiderata costruzione.

Nel manifesto pubblicato poche ore dopo il suo arrivo egli fa appello alla fiducia ed al concorso della cittadinanza, ricorda che qui si trovò con Garibaldi contro il Borbone, ed ora invece ritorna per combattere le lotte feconde della libertà, della pace, dell'ordine pubblico.

Dichiara che sarà severo ed intransigente coi tristi, inflessibile nell'adempimento dei gravi doveri che le leggi gli impongono e che avrà per arti di governo la fiducia nelle popolazioni, l'affetto pel paese, l'imparzialità, la giustizia.

Auguriamogli una lunga residenza, poichè questa sarà vero segno che le cose camminavano bene, e così accontenteremo anche una delle tante autorità che al Malusardi faceva lo stesso augurio per non trovarsi costretto a comperare ad ogni momento un paio di guanti *gris-perle*.

Una voce del pubblico presa al volo: Ecco, in Palermo i prefetti arrivano accolti con feste ed applausi e quando se ne partono m'hanno la figura di tanti cani bastonati!

Il confronto è un po' basso, ma volete, ma molto eloquente!

*** La nostra città pare si voglia animare un pochino all'uso della vostra. Due lunghe linee di *tramways* dal centro di Palermo trasportano in luoghi più puri la popolazione. L'una va all'Acquasanta e di questa già vi tenni parola. Solo non vi dissi ancora che belle ed allegre trattorie vi sorsero come per incanto, e che numerose brigate vanno a deliziarsi in quel sito, fra le carezze del mare ed il sorriso d'un orizzonte sereno.

L'altra linea si è aperta da soli pochi giorni e va alla Noce, sobborgo di Palermo, bellissima pianura ingemmata di eleganti villini.

*** Da qualche giorno si dibatte alla nostra Corte d'Assisie il celebre processo degli Stoppaglieri di Morreale. Quindici sono gli imputati, 135 i testimoni, e fra i capi di accusa si distinguono alcuni omicidi. Volete saperne qualche cosa di più? Eccomi a servirvi. Morreale è uno dei principali centri della maffia, ove questa si svolge in tutti i suoi periodi e giovine e vecchio. Il giovine però voleva avere la prevalenza sul vecchio; di qui inimicizie, lotte, omicidi. Gli Stoppaglieri rappresentavano appunto l'elemento giovine; ad esso si attribuiscono i misfatti, ed ora ne devono rispondere.

*** Quanto a teatri, se non possiamo vantare Compagnie di primo ordine, possiamo però anche noi finalmente dire di aver assistito ad alcune delle migliori produzioni recenti. La compagnia Paladini-Andò, diretta dal sig. Angelo Vestri, ci ha rappresentato *Dora* di Sardou, e le *Due dame* del Ferrari, come già ebbi a farvi sapere con cartolina. Stasera il Bellini sarà preso d'assalto essendo annunziati gli *Speroni d'oro* del Marenco, il quale assisterà alla rappresentazione.

Al Politeama abbiamo la Compagnia equestre americana Suhr che fa affaroni. P. E.

## ESTERO

*Sciuvaloff a Pietroburgo — Austria e Russia — Notizie varie.*

Il conte Sciuvaloff deve essere partito da Londra ieri, 7, ed arriverà a Pietroburgo probabilmente domenica 10.

L'ambasciatore russo a Londra è persona stimata assai, e che, per quanto si sa, contempla la questione d'Oriente sotto un punto di vista più europeo che non gli altri diplomatici russi, e specialmente Ignatieff, questo brillante diplomatico che vuol essere russo e nient'altro che russo, e che ha già compromesso, coi suoi brillanti errori, non poco il suo paese.

(16) APPENDICE

## STELLA

### RACCONTO

Qui si parrà la tua nobilitate!
DANTE.

PARTE SECONDA.
**La conversione.**

IV.

(Seguito).

Stella colse a volo l'esclamazione di Lucia, e

— Vi sarebbe forse qualcuno fra noi che vi arrecasse molestia; qualcuno che non vi rispettasse secondo voi meritate? Miss Arabella, forse?...

— No, no; — si affrettò Lucia, — no; io non posso lagnarmi di alcuno, e tanto meno di Miss Arabella! Sono io, io, la mia mortale nemica; non altri! Ormai è detta! Non si può dare felicità al mondo per me; non ce ne potrà essere mai!

Queste parole che un dolore pungente strappava suo malgrado dalla bocca di Lucia, furono accompagnate da lagrime copiose che la sollevarono alquanto. Cosicchè cessato lo sfogo salutevole, riuscì più facile ad essa di parlare, e a Stella di riguadagnarne la confidenza.

Nondimeno non è da credere venissero subito a mezza spada le due amiche, e non ci volesse ancora una grande industria, e una gran pazienza per parte di Stella, prima di ottenere la rivelazione del secreto che arrecava sì gran pena alla povera Lucia. Anzi si può dire che non seppe ottenerla intera, ma dovette, coll'esperienza che le dava la maggiore età e lo stato, e con lo spirito pronto ond'era fornita, indovinare più che Lucia non dicesse.

Piangente tuttavia e vergognosa, questa non osava alzare lo sguardo, quasi temesse d'incontrarsi in quello di Stella e aspettasse che la bocca di lei si schiudesse al rimprovero. Era questa la seconda volta in breve tempo che Lucia le parlava di Lodovico; l'amore sospettato, adombrato appena altrove, qui diventava certezza e si palesava cagione vera ed unica di tutti gli affanni della giovane infelice. Essa aveva tentato di difendersi dal sentimento che insidiosamente le germogliava nel seno, e non era riuscita; aveva validamente combattuto, ma era stata vinta; quel germe intanto svolgendosi, avea finito coll'impadronirsi interamente di lei. Ella non sapeva se bene o male adoperasse amando il cugino che Stella le aveva ognora presentato come un castigo di Dio, un essere spregevole, un'abbominazione contro la quale avrebbe ella dovuto stare ognora in guardia, anco se la fatalità dei casi la conducesse ad unire il proprio destino a quello di lui; ella non giudicava, ma sentiva; la mente l'allontanava, il cuore la spingeva irremissibilmente verso Lodovico. Ma avvicinandosi a lui, la poveretta non trovava un altro cuore che rispondesse al suo. Era questo tutto il suo segreto; questo l'affanno che la divorava! Mentre ella non vedeva, non pensava che a lui, non respirava che per lui, egli si accorgeva appena ch'ella fosse al mondo, che viveva sotto lo stesso tetto colei che aveva accettato per compagna di tutta la sua vita. E dolore ancor più acuto e più amaro della stessa morte, quando non poteva mostrare di non accorgersene, era per ributtarla, o per contrapporre una freddezza più che indifferente, glaciale al fuoco ond'ella ardeva. Povera infelice creatura! Quanto non dovevano riuscire affannose le tue veglie; quanto grave e dolente il tuo capo sul guanciale bagnato dalle tue lagrime! Imperocchè se è vera la sentenza che amore non perdoni all'essere amato l'amare, è vero altresì che non può darsi maggior tribolazione del vedere il proprio affetto ributtato o misconosciuto!

Contro l'aspettazione di Lucia, sul labbro di Stella non fu parola di riprovazione, d'ironia, e di disprezzo. Ella era profondamente commossa ai patimenti dell'amica, di quella tenera giovinetta che messo appena il passo sul sentiero della vita, doveva trovarlo ingombro di pruni così acuti. Ella era commossa, e per quanto glielo concedesse l'agitazione propria, e di colei che aveva dinanzi, ella trovò non solo parole di compassione e di amore, che spontanee le dovevano venire alle labbra, ma parole pur anco di speranza. E, incautamente forse per soverchianza d'affetto, la lasciò dubitare del proprio giudizio, e si sforzò di farle credere provenire da tutt'altro sentimento che da avversione il fare di Lodovico. Ognuno è pronto a credere ciò che più ardentemente desidera, onde la fanciulla aprì tosto il cuore a speranza tutta nuova, e fu tanto balsamo versato sulla sua ferita. E quando Stella, in uno slancio prepotente di amicizia, le si offerse di scandagliare l'animo di Lodovico, e fare opera ond'ei se le chiarisse, quale doveva essere, affezionato e più giusto estimatore dei pregi di lei, Lucia non fu più padrona di sè. L'amore, la riconoscenza, i timori, le speranze, il dolore, la gioia tutto si agitò in tumulto nel suo seno, e mal reggendo a tanta piena di affetti, sentì mancarlo alquanto le forze, onde piegate lentamente le ginocchia, abbracciò quasi genuflessa la sua protettrice.

(Continua) CESARE DONATI.

Finchè la parola di Sciuvaloff non sia stata intesa nei Consigli di Pietroburgo è più che probabile che non dobbiamo aspettarci nulla di nuovo nei negoziati, e che tutto resterà allo stato di progetto.

Quali consigli Sciuvaloff reca a Pietroburgo? Saranno moderati, si suppone, ma fino a qual segno? Consiglierà egli allo Czar ed a Gorciakoff di acconsentire a presentare al Congresso il trattato di Santo Stefano integralmente, come pretende l'Inghilterra?

Vorremmo crederlo, ma manca ogni base per emettere un'opinione fondata.

***

La *National Zeitung* di Berlino ha da Vienna, 4, il seguente telegramma:

« Tutte le voci sparse dai giornali, e principalmente da quelli di Germania, concernenti un accordo separato che sarebbe stato conchiuso tra l'Austria e la Russia, sono completamente false. Ben lungi dall'essere favorevoli ad un tale accordo, i preparativi che la Russia fa per istabilirsi militarmente in Rumenia producono un grande malcontento che potrebbe provocare veramente da parte dell'Austria quelle misure militari che già furono annunciate da parecchi giornali di Vienna. Un accordo separato tra l'Austria e la Russia non ha mai avuto probabilità di farsi, perchè il Gabinetto di Vienna pensa ancora più seriamente di quello di Londra a conservare un carattere europeo alla soluzione eventuale della questione d'Oriente. »

Questo telegramma avrebbe una conferma indiretta nel fatto che Andrassy insiste per realizzar i 60 milioni di fiorini votati, a fine di concentrar truppe nei Confini Militari ed in Transilvania.

***

*I cavalli di Germania.* — Un dispaccio da Königsberg alla *Kölnische Zeitung* annuncia che il cancelliere tedesco ha autorizzata l'esportazione di cavalli per l'estero al mercato che avrà luogo a Königsberg dal 25 al 29 maggio. — Questa autorizzazione è, naturalmente, a profitto della Russia.

*Hobart-pascià.* — Questo ammiraglio turco che, come tutti sanno, è inglese, è ritornato in Inghilterra per farvi propaganda bellicosa in favore della Turchia. Un dispaccio annuncia che ebbe l'onore di pranzare sabato colla regina Vittoria nel castello di Windsor.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio reca:

1. **Un R. decreto** (n. MDCCCLV, parte suppl.), del 24 aprile, che approva che sia aumentato il capitale della Società « Piroscafi postali di Ignazio e Vincenzo Florio e compagni » e che la durata della Società sia prorogata a tutto settembre dell'anno 1900.

2. **Un R. decreto** (n. MDCCCLVI, parte suppl.), del 18 aprile, che autorizza la Società anonima del giornale *Il Cittadino di Brescia*, sedente in Brescia, e ne approva lo statuto.

3. **Un R. decreto** (n. MDCCCLVII, parte suppl.), del 21 aprile, che autorizza la Banca mutua popolare di Valdagno, sedente in Valdagno, e ne approva lo statuto.

4. **Disposizioni** nel personale dell'Amministrazione finanziaria e in quello dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, nonchè nel personale giudiziario.

## CRONACA

8 maggio.

**Effemeridi torinesi.** — 8 maggio.

827. Bosone, messo imperiale, tiene *placito* in Torino; in esso alcuni abitanti d'Oulx sono dichiarati servi del monastero della Novalesa.

1578. Si sottoscrive a Torino un trattato tra il Duca Emanuel Filiberto ed i Cantoni Svizzeri cattolici. Il Duca promette di mantenere a proprie spese allo Studio di Torino un certo numero di giovani svizzeri.

1739. Divieto ai lavoranti di seta d'uscir dallo Stato.

1794. Il maggiore Mesmer, di nazione svizzero, accusato di avere ceduto ai francesi, senza bastante difesa, il forte di Mirabocco (posto a difesa delle valli di Luserna e di San Martino), vien fucilato sulla spianata della Cittadella.

1821. Prima sentenza capitale della Commissione incaricata di giudicare i militari compromessi ne' moti liberali.

1831. Riapertura del teatro Sutera (prima Guglielmone ed ora Rossini), restaurato dal prof. Tabacchi e Fea.

1848. Apertura della prima sessione del Parlamento.

**Movimento nel personale giudiziario.** — L'avvocato Goria, procuratore del Re a Saluzzo, venne nominato sostituto procuratore generale a Catanzaro.

L'avv. Leone, sostituito procuratore del Re in Ivrea, venne nominato procuratore del Re a Saluzzo.

**Clinica veterinaria gratuita.** — La clinica veterinaria gratuita, annunziata con precedenti avvisi, è stata aperta il primo maggio in apposito locale in via al Ponte Mosca, n. 6, casa Crida. Le visite hanno luogo tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 10 antimeridiane e dalle 2 alle 3 pomeridiane.

**Ferrovie in Piemonte.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò in linea d'arte e con alcune avvertenze, due progetti, uno per una ferrovia da Airasca a Saluzzo e Cuneo, l'altro per una ferrovia da Cuneo a Mondovì.

**Velocipedisti torinesi in Asti.** — Tra le feste che ebbero luogo in Asti per la fiera di San Secondo, patrono della città, si fece pure domenica una corsa di velocipedisti a cui presero parte 15 concorrenti, di cui 7 torinesi, 4 milanesi e 4 alessandrini.

Il primo premio fu vinto da un torinese, il conte Giovanni Fadigati; il secondo dal signor Luigi Greco di Milano; il terzo dal signor Chaillot di Torino; il quarto dal signor Ferrando, pure di Torino.

Facciamo i nostri elogi ai valenti velocipedisti, e ci congratuliamo che i nostri torinesi abbiano vinta la gara.

**L'Ospedale Vittorio Emanuele II.** — Ci si prega ancora di pubblicare la seguente lettera e noi volentieri consentiamo al desiderio dell'uomo zelante che ci scrive:

« Bersezio carissimo,

« Te lo scrissi, giorni fa, che l'idea dell'Ospedale col nome del Re Galantuomo serpeggiava e facevasi ognor più poderosa tra i nostri concittadini.

« La pubblica stampa si fece eco benevola di questo bisogno urgente della popolazione; — pubblicisti, medici, cittadini d'ogni ordine ne discutono in privato e sulle gazzette (l'egregio dott. Schina fece nel *Risorgimento* di ieri, 6, importanti rivelazioni); — fra tutti domina il benemeritissimo Pacchiotti che espose in precedente numero della *Gazzetta del Popolo* ed in quello d'oggi (7) i sommi capi di un progetto *pratico* per l'attuazione della nobile idea che, può ben dirsi, si impone ad ogni classe di torinesi.

« Sì, essa si impone a tutti i nostri concittadini, perchè di fronte a chi soffre dolori morali e fisici — ed è privo del necessario per rimettersi in salute — il superfluo, la suntuosità, il lusso (anche a dimostrare il più doveroso dei sentimenti, la gratitudine) è una stonatura, una ironia.

« E chi può dubitare dell'approvazione immensa, incondizionata — che la grand'anima di re Vittorio darà a questa umanitaria idea?

« Rammentiamo tutti che Egli fu, prima di ogni cosa, **uomo di gran cuore**; — rammentiamo che nel 1865 Egli diceva al compianto Cassinis ed al Villa: « Si ricordano « che l'anno scorso loro parlai di due cose: « dell'Istituto delle figlie dei militari, e di « un Ospizio degli invalidi? »

« Or bene, se le circostanze non rendono ora effettuabile questa sua ultima idea, Egli **benedirà** il concetto e l'attuazione di un *Ospedale generale torinese* nel quale trovino salute tanti bisognosi che ora per mancanza di cure sono elementi di deterioramento corporale della popolazione, e di sofferenze tacite ma accoranti.

« Dunque, caro Bersezio, insistiamo sulle già emesse idee:

« 1° Museo-storico-nazionale Vittorio Emanuele II;

« 2° Ospedale-civico-generale Vittorio Emanuele II; avremo così pur noi cooperato a rendere **onorata e benedetta** la memoria del gran Re. »

*(Segue la firma).*

**Società ginnastica.** — La Commissione d'amministrazione rende noto, che a principiare da giovedì 9 corrente mese, la scuola dei soci adulti e quella dei soci minori, avrà luogo dalle ore 6 alle 7 1/2 ant.

Quella dei commercianti ed operai, a principiare da sabato, 11 corrente, avrà luogo dalle ore 8 1/2 alle 10 pom., in tutti i giorni di martedì e sabato.

**Operai torinesi a Parigi.** — Dalla Società promotrice dell'Industria nazionale è stata aperta una pubblica sottoscrizione allo scopo di inviare all'Esposizione universale di Parigi una numerosa squadra di virtuosi ed intelligenti operai torinesi affinchè possano colà istruirsi e perfezionarsi nell'arte loro.

La benemerita Società Promotrice aveva fin dall'aprirsi della mondiale Esposizione stanziato una parte dei suoi fondi allo scopo suddetto, ma le ristrettezze del suo bilancio non permettendole di inviare a Parigi che un piccolo numero di operai, pensò di fare appello a tutti coloro che s'interessano dello sviluppo dell'industria nazionale e della classe operaia, perchè contribuiscano colle loro offerte ad estendere il benefizio dell'istruzione ad un numero maggiore di operai, i quali potranno ritrarre, con vantaggio delle nostre fiorenti industrie, non poche cognizioni ed ammaestramento all'Esposizione di Parigi.

Noi siamo certi che nessuno dei nostri industriali mancherà all'appello.

Il Municipio ha già deliberato di prestare il suo concorso.

**L'Orchestra torinese a Parigi.**

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal Comitato promotore dei Concerti popolari:*

Vaglienti avv. cav. Cesare azioni 1 — Dumontel Federico 1 — Contessa Mestiatis 1 — Conte Ferdinando della Costa 1 — Cav. Gondolo 1 — Speirani Camillo 1 — Luigi Avalle 1 — Avv. L. Giardino 1 — Avv. Duranti Giuseppe 1 — Avv. Angelo Cantara 1 — Rey Eugenio 1 — Rey Camillo 1 — Gioberti avv. Emilio 1 — Pelizza cav. Eugenio 1 — Avv. Luigi Nigra 1 — Marchese Della Valle 5 — Isaia avv. Cesare 1. *(Segue).*

Le azioni sono da L. 20 caduna. I sottoscrittori, oltre il titolo di benemerenza verso l'arte musicale, acquistano il diritto di libero ingresso alle prove generali e ai concerti popolari primaverili e autunnali che si daranno nel corrente anno. Quelli che sottoscrivono per 5 azioni sono soci perpetui.

**Teatri.** — GERBINO. — Questa sera avremo una piccola solennità artistica al teatro di via del Soccorso: la beneficiata della signorina Pia Marchi e la rappresentazione della commedia di Sardou: *Dora*, non ancora data a Torino dalla compagnia Bellotti Bon N. 2.

Vedrete quanti applausi e quanti fiori!

— BALBO. — Non ci mancava che un buon ballo per completare lo spettacolo, ed il ballo è venuto.

*La follia del carnevale*, del Pulini, non ha *grandi* ballabili, nè *grandi* scene mimiche, nè *grandi* cambiamenti a vista, ma colle sue modeste proporzioni, colle sue danze senza pretese e con una musichetta piacevole, briosa come quella del M° Levi Giacomo, vi fa passare un'oretta allegramente.

Il Pulini, applaudito come coreografo, è stato pure apprezzato come mimo. Aggraziata sempre la prima ballerina sig^a Adele Rossi, che ha due occhi ammaliatori e due piedini... Benissimo il Trucco, che gira come una trottola; il Bursio che fa certe boccaccie da muovere il riso anche ad un misantropo, e bene le ballerine signore Zannini, Bosa e Bernero.

Di un passo caratteristico si è voluto il *bis*, che è stato fatto a metà per certi dissaccordi fra il direttore d'orchestra e gli artisti.

Lo scenografo Fontana è stato chiamato al proscenio per la bellissima tela fantastica dell'ultimo quadro.

Infine successo... che si farà maggiore se il *Corpo di ballo* sarà meno indeciso.

**Cronaca nera.** — *Spacciatori di biglietti falsi.* — Narra la *Gazzetta d'Alessandria* che verso gli ultimi dello scorso aprile un individuo faceva acquisto a Vesime di una quantità di ettolitri di nocciuole per la somma di lire 160 dando in pagamento al venditore un biglietto da lire 1000 e ritirandone il resto in lire 840. Lo sconosciuto non si curò di ritirare la merce acquistata, e ne aveva ben le sue ragioni poichè il biglietto era falso, ed infatti dopo essere passato in varie mani, lo stesso biglietto fu sequestrato da quella Banca Nazionale. Il truffato non conosceva l'individuo, il quale si era qualificato di Bergamo, ma però dal dialetto e dai connotati forniti dallo stesso danneggiato sul suo truffatore nacque il sospetto che questi, anzichè appartenere ad una delle provincie lombarde, fosse nativo di uno dei Comuni della provincia di Alessandria.

La P. S. cui venne deferito il fatto ha teso le sue reti e messasi in moto dopo due giorni di continue ricerche riuscì a trovare il medesimo ed arrestarlo.

*** **A Torino.**

*Tentato suicidio.* — Ieri verso il mezzodì un giovane fabbro-ferraio buttavasi in Po. Taciamo il di lui nome per una convenienza che conoscevamo e praticavamo assai prima che il Ronchetti pensasse a scompilare le sue circolari.

Il giovane fu salvato da alcuni barcaiuoli che, a mente degli *ukasi* ministeriali e comunali, e malgrado il merito loro innegabile, debbono rimanere ignoti.

*Quam parva sapientia*..... con quel che segue...

*** *Altro come sopra.* — A... P..., d'anni 16, si buttò nel Po, ieri, alle 5 pom., in prossimità della Camera dei soccorsi ai sommersi, spintavi da dissensi famigliari.

Due giovanotti di 18 anni, Giovanni Piatti e Giacomo Lazzaro, la trassero in salvo. La guardia municipale Bay con un cantoniere la ricondussero sana e salva alla famiglia.

*** *Scottata dall'acqua bollente.* — Ieri sera, verso le 8 1/2, presso la Galleria Subalpina si udirono delle alte grida provenienti da un terzo piano. La voce pareva di donna, e la gente credette che fosse una qualche rissa coniugale od una qualche baruffa femminile. Grande accorrenza di guardie, di studenti e di passeggianti in genere. Non era una baruffa, ma qualche cosa di peggio: una fanciulla s'era versato addosso dell'acqua bollente, riportando, ci fu detto, qualche grave scottatura.

*** *Truffa.* — Una buona donna del contado, venuta stamane a vendere quanto aveva potuto raggranellare in casa per far fronte alle spese della solita e quasi sempre ingrata speculazione del tener allevamento di bigatti, fu truffata in modo indegno: si fece conto sulla sua assoluta ignoranza.

Un tale, che ella non vide mai, le comprò in blocco tutto quel poco, dandole in cambio 22 lire in un biglietto di 2 lire buono e due biglietti... della *banca de' complimenti*.

*** *Nos intimes.* — Ieri sera in una bottega rispettabilissima nelle vicinanze di via Santa Teresa si venne a parole agro-dolci e presto durissime tra suocera e nuora: due colossi di donne. Le parole sono come le ciliegie, una tira l'altra e l'ultima tira i pugni e le graffiature. Ciò che doveva accadere accadde: le due donne si azzuffarono e così ferocemente che un buon'omo, figlio e marito delle duellanti, dovette a sua volta e malgrado suo menar le mani per costringer le due donne a metter fine alla brutta lotta.

La chiassata aveva chiamato intorno alla bottega gran numero di curiosi e fu buona fortuna che alcuni di loro efficacemente s'interponessero. Se si aspettavan le guardie brillanti per la loro assenza, la battaglia durerebbe ancora.

STATO CIVILE DI TORINO — *7 maggio.*

**Morti.** — Fuso Maddalena nata Bernardi, di anni 33, di San Damiano Macra — Bellardo Teresa nata Camusso, id. 30, di Torino — Soffietti Caterina, id. 7, di Firenze — Degiovanni-Meistre Onorato, id. 10, di Torino — Farina Giuseppe, id. 16, di Torino, libraio — Terziano Giovanni Maria, id. 35, di Susa, maestro elementare — Borgiois Sebastiano, id. 52, di Venaria Reale — Guglielmetti Giovanni, id. 56, di Cossilla, scalpellino — Origlia Giorgio, id. 52, di Chieri, tessitore — Ribaudino Francesco, id. 64, di Vinovo, negoziante — Diberti Giovanni Battista, id. 74, di Vernone, sacrestano — Più 11 minori d'anni 7. — *Totale 22, cioè a domicilio 14, negli ospedali 6, non residenti in Torino 2.*

**Nascite** 20, cioè: maschi 10, femmine 10.

**Matrimoni** celebrati 6

### *Spettacoli d'oggi.*

**Gerbino**, o. 8 1/4. — *Dora o le spie.*

**Balbo**, o. 8. — *Ruy-Blas*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

**Rossini**, o. 8 1/4. — *Rispetta tua fomma.*

**V. Emanuele** — Dalle 9 ant. all'imbrunire. Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessort.

**Gran Skating-Rink di Torino** (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo:* dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

**Skating-Rink** di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

**Salone Romano** (Galleria Subalpina). — Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

### Osservazioni Meteorologiche

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*

7 maggio 1878.

| Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper. | | Temp. esterna al Nord in gr. cent. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relat. in cent. | Declinazione magnetica | Vento | Stato atmosf. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 733,5 | +13,1 | 9,9 | 84 | 14° 21' | S E d. | plogg. |
| 9 a. | 733,6 | +14,3 | 10,3 | 82 | 14° 19' | calma | plogg. |
| 12 m. | 732,9 | +16,1 | 9,9 | 70 | 14° 29' | calma | copert. |
| 3 p. | 732,0 | +17,4 | 9,9 | 60 | 14° 27' | N d. | [illegible] n. |
| 6 p. | 731,6 | +16,6 | 11,1 | 77 | 14° 25' | S d. | copert. |
| 9 p. | 731,6 | +15,3 | 10,4 | 77 | 14° 23' | S d. | copert. |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 12,7 / Massima + [illegible],0

Acqua caduta mill. 1,0.

Minima della notte dell'8 maggio + 12,3.

### Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 9 maggio 1878.

Nascere del SOLE, 4 50 — Passaggio al meridiano, 0 15 — Tramonto, 7 33.

Nascere della LUNA, 10 57 matt. — Passaggio al meridiano, 6 24 sera — Tramonto, 1 10 matt.

Giorno della Luna 7.

Primo quarto a 11 ore 22 m di sera.

## CORTE D'ASSISE DI TORINO.

### Processo Scutellari.

*Udienza del 7 maggio.*

Al bel principio della seduta, mentre si sta facendo l'appello dei giurati, per poco non capita una disgrazia.

Il busto che rappresentava re Vittorio Emanuele quando aveva trent'anni e che da ventott'anni stava là, dietro il Presidente, a guardare Gesù Cristo crocifisso sopra *la legge è eguale per tutti*, cade a terra.

Se invece di cader da una parte cadeva dall'altra, cascava proprio sulla testa del presidente cav. Ansermin.

Povero busto! Finora aveva fatto la figura d'un busto di bronzo, perchè era verniciato in verde e la polvere, religiosamente conservata sopra di esso, aveva contribuito a dargli l'aspetto d'un oggetto d'arte d'una venerabile antichità.

Cadendo, il *bronzo* è andato a pezzi, come se fosse stato di gesso.

Povero busto!

Intanto io non vi ho ancora fatto il ritratto dell'accusato.

Egli è vestito con molta eleganza ed ha una fisionomia da persona della *buona società*.

Infatti lo Scutellari è stato luogotenente di cavalleria ed aiutante di campo onorario del re Vittorio Emanuele: inoltre appartiene ad una distinta famiglia di Ferrara.

Alle interrogazioni del Presidente egli risponde brevemente e con una calma singolare.

Le sue risposte si possono riassumere in pochissime parole, giacchè egli non nega di essersi recato dal Villata Luigi, dal Debenedetti Maurizio e dalli Vallesi Angelo e Segre Israel per offrire in vendita delle cartelle del Prestito nazionale.

La differenza fra le sue dichiarazioni e quelle dei querelanti sta soltanto in alcuni particolari, che hanno però molta importanza.

Egli confessa ch'era giunto nella sera del 14 novembre da Parigi, dove aveva trovato un certo ingegnere De Richter, il quale, secondo le informazioni avute, dev'essere un poco di buono; ma nega di avere offerto alli Luigi e Domenico, figlio e padre Villata, quindici obbligazioni del Prestito nazionale del valor nominale di L. 20 mila caduna.

Egli sostiene di averne offerte solamente due tanto al Villata quanto agli altri cambiavalute.

Circa la provenienza di queste obbligazioni, la spiega dicendo di averle avute nella prima quindicina di settembre in Ferrara, sua patria, da certo Vicini Giovanni, che gliele vendette contro due cambiali da L. 5000 caduna, una da L. 6000, e lire cinquecento (non mille, come è detto nell'atto d'accusa) di contante.

Spiega il fatto di non essere entrato la terza volta nel negozio del Debenedetti, dicendo che siccome egli, aprendo la porta, vide altre persone che non erano il Debenedetti, così aveva creduto di sbagliare nel cercare il banco di cambio.

In sostanza egli era convinto che i due titoli confiscati sulla sua persona fossero buoni, e in buona fede li aveva offerti in vendita a parecchi cambisti.

Infine sostiene che le obbligazioni offerte alli Villata portavano ancora il *coupon*, ossia tagliando, che era esigibile in aprile del 1877.

Però le obbligazioni erano senza *talloni*.

È per questo che Scutellari non ha potuto metterle in giro.

Le obbligazioni avevano le scarpe, ma non i *talloni*.....

Domando scusa ai lettori di questa birbonata, ma bisogna compatirmi.

Anche il Presidente cav. Ansermin è di malumore.

Tant'è vero che urla spaventosamente e fa un rumore di casa del diavolo.

L'avv. Paretti fa qualche lagnanza sul contegno del Presidente, e lo prega di leggere alcuni documenti del processo che sono in favore dell'imputato.

— Non ci sono — risponde il Presidente.

— Eppure io li ho trovati nel volume degli atti.

— Ma i documenti in favore non li ho visti.

Evviva la sincerità!

Ci sono dei presidenti che non si contentano di trascurare la lettura dei documenti favorevoli all'accusato, ma sostengono di averli letti e studiati.

Il condifensore avv. Villa indica il numero della pagina in cui si trovano i documenti richiesti, e allora se ne dà lettura.

In seguito si passa all'esame dei testi.

*Villata Luigi* dovrebb'essere esaminato pel primo: ma egli è morto, epperciò si dà lettura della sua deposizione scritta.

D'altronde nè le dichiarazioni sue, nè quelle del *Villata Domenico*, del *Debenedetti Maurizio*, del *Segre Israel* e del *Vallesi Angelo* presentano alcuna nuova circostanza degna di nota, oltre a quelle che io ho già riferite nel sunto dell'atto d'accusa.

I due Villata però affermano che le obbligazioni presentate dallo Scutellari non avevano il tagliando d'aprile, mentre gli altri testimoni assicurano che nei titoli offerti a loro il tagliando d'aprile c'era.

Ciò è abbastanza importante, perchè, essendo vero, sarebbe stabilito che Scutellari non possedeva soltanto due, ma più cartelle del Prestito Nazionale.

Alle cinque il Presidente leva la seduta.

BASILIUS.

## CORRIERE DELLA SERA

7 maggio.

### NOTIZIE DA ROMA.

5-6 maggio.

*Sopraintendenze di finanza.* — L'on. Seismit-Doda, ministro delle finanze, studia il progetto per la istituzione di sette sopraintendenze di finanza, che dovrebbero aver sede in Roma, Napoli, Firenze, Torino, Milano, Venezia e Palermo. A questi uffici s'affiderebbero le principali attribuzioni ora riservate al Ministero.

— *Il riordinamento del personale di pubblica sicurezza.* — Il *Fanfulla* annunzia che il prefetto Berti, capo della divisione di pubblica sicurezza al Ministero dell'interno, ha già posto mano a compilare un progetto per il riordinamento del personale di pubblica sicurezza.

Al Ministero dell'interno fin dai tempi degli onorevoli ministri Lanza e Cantelli si erano fatti studi sul personale di pubblica sicurezza, studi a molta parte dei quali aveva preso parte lo stesso commendatore Berti: a lui quindi più che a qualunque altro dovrebbe esser facile venire ad una conclusione, oggimai indispensabile nell'interesse medesimo del servizio.

— *Istituzione di scuole magistrali.* — Il Ministro della istruzione pubblica ha provveduto, con decreto del 1° maggio, per la istituzione di cinque scuole magistrali, nelle provincie di Avellino, Benevento, Cagliari, Potenza e Teramo.

A ciascuna di queste vengono accordate L. 15,000 per il locale, L. 1700 per lo stipendio del direttore, L. 1200 per lo stipendio del maestro della scuola modello per esercitazioni pratiche, L. 12,000 per provvista di materiale esclusivamente scolastico, L. 4000 per sussidi a 12 allievi maestri; stanziando, così nel bilancio la somma complessiva di lire 115,500.

— *Riforma del Consiglio superiore d'istruzione.* — Il progetto per la riforma del Consiglio superiore d'istruzione è pronto. Il Consiglio sarà chiamato a decidere la legalità dei concorsi: il merito giudicheranno le Università, decidendo esse sulla nomina dei professori.

— *Tentativi di riconciliazione.* — Il Papa conferì con Lachat, vescovo di Basilea, per tentare una riconciliazione colla Svizzera.

### Imposta fondiaria.

Telegrafano da Roma alla *Nazione*:

« Si smentisce autorevolmente che si pensi ad un aumento dell'imposta fondiaria. »

### Anniversario della spedizione di Marsala.

Il giorno 5 maggio si solennizzò a Genova il 18° anniversario della spedizione dei Mille di Marsala.

Alle 12 1/2 i superstiti dei Mille, i reduci dalla Valle del Po e di Genova, i volontari della Libertà, il Circolo repubblicano e i Tiratori di Sampierdarena, accompagnati dalle rappresentanze di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Venezia, Perugia, si recarono, per mare, allo storico scoglio di Quarto.

Alle quattro pomeridiane si radunarono, in numero di 127, a banchetto nello stabilimento Garibaldi a Staria.

Parlarono ricordando quel giorno memorando i signori Gattorno, Mosto, Luzzato di Milano e Galletto; nel frattempo venne spedito al generale Garibaldi il seguente telegramma:

« Mille, Reduci, Circolo repubblicano, Tiratori di Sampierdarena, riuniti fraterno banchetto a Quarto, ricordano anniversario gloriosa spedizione, mandano loro Duce saluto affettuoso, augurando possiate guidarci pronta completa redenzione terre italiane. »

### Preparativi austriaci.

Il *Pesther Lloyd* ricevette da Agram (Zagabria, capitale della Croazia) il seguente telegramma:

« Corre qui la voce che il generale Filippovich abbia avuto istruzioni da Vienna per concentrare in disposizione strategica le truppe che sono sotto i suoi ordini a Sissek. Si scorge in ciò il principio dei movimenti militari per l'occupazione della Bosnia. L'ingresso deve aver luogo da Novi, Kostainitza e Vecchia Gradiska. Sotto il comando di Filippovich verrà anche messo un corpo di *honved* (truppe ungheresi). »

Un telegramma alla *Kölnische Zeitung* conferma queste notizie.

### Giustizia politica in Russia.

L'assolutoria di Vera Sassulitch non è piaciuta al Governo russo.

Un telegramma da Pietroburgo ci reca essere deciso che pei processi concernenti gli attentati politici e gli attentati contro le persone nell'esercizio delle loro funzioni, il giurì sarà soppresso. L'accentramento dei processi politici nella capitale cesserà.

## CORRIERE DEL MATTINO

8 maggio.

### LETTERA DA ROMA.

*La Camera è in numero — Accorrenza sui seggi e nelle tribune — L'interrogazione Martini sull'insegnamento religioso — L'interrogazione Nicotera sul Congresso repubblicano — Le risposte dei ministri — Una prova consolante — Il ritorno al regime costituzionale.*

(Nostra corrispondenza).

Roma, 6 maggio.

Camera più popolata della settimana scorsa; si fa senza troppi stiracchiamenti e senza caccia di deputati la votazione di tre leggi con 220 votanti.

Il Nicotera con la sua interpellanza ha trovato modo di far accorrere i colleghi e riempiere grandemente le tribune.

Eh! non è una faccenda di tutti i giorni il sentire un antico repubblicano, uno che mai avrebbe aderito alla monarchia, venirsi a querelare perchè il Ministero ha rispettato la libertà di adunarsi in un innocuo e microscopico Congresso di repubblicani!

Ma non preveniamo gli avvenimenti, come dicono i romanzieri. Prima del Nicotera è il deputato Martini che ha la parola per interrogare il ministro De Sanctis sull'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole.

L'on. Martini è elegante, facile ed arguto oratore, e la Camera sempre lo ascolta con benigna attenzione. Esso lamenta che la sola Italia sia lo Stato in cui la legge non provveda a regolare l'insegnamento religioso, per cui vi è caos, confusione, contraddizione in questa importantissima materia; a Roma si risolve la questione in un modo, ad Albano in un altro; e conchiude, come vi avrà già detto il telegrafo, coll'invitare il Ministero a presentare una legge apposita, poco fidandosi delle promesse di riforma di regolamento dopo l'esperienza che esso fece delle delusioni che seguono alle promesse dei ministri.

L'on. De Sanctis cominciò bene, toccò alcuni tasti con non troppa abilità, ma fu felicissimo nella sua chiusa, quando espresse le sue particolari convinzioni in materia d'insegnamento; esso ottenne e meritò la generale approvazione.

Attenti, tocca al Nicotera. — Il Nicotera invece di fare un discorso, dopo breve preambolo, legge una serie di interrogazioni, una specie di cedola conclusionale che si dice compilata da due suoi colleghi giureconsulti e commendatori.

Al Nicotera risponde il Cairoli — peccato, si sperava parlasse subito lo Zanardelli! — sarà per più tardi. Il Cairoli è alquanto imbarazzato, parla con cortesia e moderazione e constata come nessuna eco ebbe il Congresso repubblicano, nessun disordine ne è susseguito, ed il Congresso sarebbe passato nel silenzio se l'on. Nicotera non l'avesse elevato fino ad argomento di discussione della Camera; può darsi che qualche atto illegale, qualche stranezza siasi commessa, ma meglio tollerare questi inoffensivi atti forse di agenti provocatori che venire a repressioni che possono condurre a versamento di sangue, forse voluto e desiderato dai veri agitatori.

Il Cairoli ascendendo al potere non rinnegò, come fece altri di Sinistra, i sani e veri principii liberali.

Il discorso dell'on. Cairoli avrebbe fatto migliore effetto se fosse stato più breve.

S'alza lo Zanardelli: gran silenzio; qui il Nicotera, ognuno se lo pensa, avrà il fatto suo.

Lo Zanardelli comincia col rallegrarsi come da 17 anni che siede in Parlamento questa sia la prima volta che il Ministero sia interpellato, non per aver violato un'adunanza, ma per aver rispettato il diritto di adunarsi.

Con molta energia lo Zanardelli quindi rivendica la sua fedeltà ai principii liberali, alle istituzioni costituzionali. Esso ed i suoi colleghi quali furono le convinzioni sui banchi di deputati, tali le mantengono dal banco di ministri; poichè credono che i principii non debbano solamente servire di bandiera e di scala per salire al potere, salvo a rinnegarli al domani dell'ottenuto scopo. (*Bravo! bene!* si esclama da molte parti della Camera, mentre molti guardano il Nicotera).

Anche il discorso del Zanardelli fu lungo, ma, sebben lungo, fu udito con costante attenzione e benevolenza dalla Camera ed accolto con generali applausi.

L'on. Conforti, anch'egli interpellato, dichiarò che esso non intende influire sugli ufficiali del Pubblico Ministero, che considera come magistrati; crede che questa sia teoria conforme a verità. Nel fatto però non vi era argomento serio a procedere, e si sarebbe null'altro ottenuto che un rumoroso processo che avrebbe probabilmente terminato coll'assolutoria degli accusati.

Il Nicotera dopo queste risposte vide che la partita era perduta; quantunque invece di un'interrogazione avesse formulato una interpellanza, dovette limitarsi a prendere atto delle dichiarazioni del Ministero e così la sua interpellanza *desinit in piscem*.

Se si fosse venuto ai voti, certo che il Nicotera non avrebbe avuto un quarto dei suffragi per il suo ordine del giorno.

Il Ministero uscì da questa discussione più rinforzato che indebolito, e il contegno della Camera lascia scorgere che se esso può vedere le sue idee combattute da questo e da quell'altro gruppo, gode pur tuttavia la stima della maggioranza, cosicchè non cadrà per una questione incidentale di gamba di Wladimiro o simile, sibbene per una grande questione, foss'anche quella dell'allargamento del suffragio, o la quistione finanziaria.

E ciò è bene. Ciò vuol dire che fra Camera e Ministero vi può essere divergenza su d'un punto importante, non disistima.

Siamo ritornati nello schietto regime costituzionale, ed era tempo.

W.

## DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

### Del mattino.

**Londra**, 7. — Il *Times* dice che, se Schouwaloff riesce a far comprendere al Gabinetto russo le vedute reali del Governo inglese, eserciterebbe indubbiamente un'influenza pacifica. L'Inghilterra non accetta il compromesso sulla questione della preponderanza russa sulla Turchia, ma ascolterà volentieri le proposte per lo scioglimento della questione.

Il *Times* ha da Costantinopoli, che i Turchi sollevano nuove difficoltà riguardo alle fortezze.

**Vienna**, 7. — Nei circoli costituzionali il Ministero fece comunicazioni del compromesso coll'Ungheria mediante reciproche concessioni, ed espresse la speranza che il Parlamento lo approverà.

**San Vincenzo**, 6. — L'avviso *Staffetta* è arrivato: salute ottima.

**Berlino**, 7. — L'Imperatore e l'Imperatrice ricevettero il generale Rentern, addetto all'ambasciata russa e latore di una lettera dello Czar.

**Parigi**, 7. — Il Ministro degli esteri dà stassera un gran pranzo in onore del duca d'Aosta (*). Nella serata di ieri al Ministero degli esteri fu assai osservato il lungo colloquio del principe di Galles e del principe di Danimarca con Gambetta.

**Londra**, 7. — *Camera dei Comuni.* — Northcote dice che non sa quando presenterà il credito per rimborsare le spese della spedizione delle truppe indiane, la cui destinazione è Malta.

**Pietroburgo**, 7. — L'*Agenzia Russa* dice che lo spirito conciliante nelle concessioni non è nuovo presso il Governo imperiale, il quale non considerò mai il trattato di Santo Stefano come la ultima parola della situazione, che probabilmente verrà rischiarata dopo l'arrivo di Schuwaloff.

**Buda-Pest**, 7. — Alla Conferenza del partito governativo, Tisza presentò le stipulazioni pel compromesso, soggiungendo che egli ed il Governo le considerano come le ultime, nè sono disposti a fare ulteriori esperimenti. Soggiunse che presenterà martedì il progetto pel credito dei 60 milioni.

(*) Secondo il *Temps*, il pranzo avrebbe luogo al Ministero d'agricoltura e commercio. (*Nota della Direz.*)

## TELEGRAMMI PARTICOLARI della *Gazzetta Piemontese*

### Della sera.

VIENNA, 7, ore 10,10. — I ministri hanno comunicato ai tre club del Reichsrath il progetto dell'*Ausgleich*; l'impressione fu favorevole, e si ritiene che sarà approvato dal Parlamento a grande maggioranza.

La Porta ha ordinato lo sgombro di Sciumla; essa ricusa ancora lo sgombro di Varna e Batum, per timore di inasprire l'Inghilterra ed indurla a misure precipitose.

Il viaggio di Sciuvaloff a Pietroburgo ha uno scopo pacifico. I due candidati alla cancelleria, in surrogazione di Gorciakoff, sono Sciuvaloff e Adlerberg, ministro della Corte.

ROMA, 7, ore 3,35. — *Camera dei deputati.* — Si dà lettura alla Camera dei progetti di legge ammessi dagli Uffici, degli on. Camici, D'Amore, Bertani e Ronchetti Scipione, che sono i seguenti:

Progetti di legge relativi all'aggregazione di alcuni Comuni ad altri circondarii o provincie;

Progetto di legge relativo al procedimento penale in materia di contravvenzioni;

Progetto di legge sulla reintegrazione nei gradi militari di coloro che li perdettero per cause politiche;

Progetto di legge intorno alle pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza italiana.

Dovendosi poi trattare il bilancio definitivo del 1878 pel Ministero di grazia e giustizia, vengono sollevate diverse questioni riguardo alla discussione dei bilanci, alla loro nuova forma, al giorno della discussione sulla situazione finanziaria, ed alla legalità dei decreti con cui fu abolito il Ministero d'agricoltura e commercio e fu creato quello del tesoro.

Dopo varie osservazioni degli onorevoli Minghetti, Perazzi, Sella, Depretis, Cairoli ed altri, la Camera prende le seguenti deliberazioni:

Di non ammettere la discussione generale dei bilanci che già diedero luogo a discussione in sul finire della scorsa sessione;

Di riservare la questione circa la nuova forma da darsi ai bilanci, al primo bilancio che ne fornisca argomento;

Di differire la trattazione della situazione del tesoro dopo l'esposizione finanziaria e di discutere la legalità dei decreti sovra citati dopo la presentazione della legge per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

Dopo queste deliberazioni, la Camera incomincia a discutere il bilancio del Ministero di grazia e giustizia a cui si riferiscono diverse interrogazioni ed interpellanze.

(*Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani*).

Si svolgono le seguenti: di Luchini, diretta a conoscere se il Governo intende proporre i provvedimenti intorno ai matrimoni celebrati e che si celebrano col solo rito ecclesiastico; di Indelli, sulle intenzioni del Governo intorno al modo di sciogliere la riserva contenuta nell'articolo 18 della legge sulle guarentigie pontificie. L'uno e l'altro conchiudono eccitando il Ministero a studiare una legge che regoli, con norme obbligatorie, il matrimonio civile; ed un'altra che provveda al riordinamento delle mense vescovili, dei seminari, delle parrocchie e delle confraternite religiose, in modo da migliorare le condizioni del clero minore.

Tajani, con un'altra interrogazione consimile a quella di Luchini, dimostra la necessità di provvedere sollecitamente ed efficacemente a tale materia, vincendo ogni ostacolo.

Umana svolge un'altra interrogazione circa la convenienza di migliorare gl'insegnamenti della medicina legale, affinchè i processi penali possano essere bene condotti, ed aumentare le tariffe giudiziarie relative alle competenze dei medici periti.

Resta un'altra interrogazione di Muratori intorno alle condizioni del pubblico Ministero, che viene rinviata a domani.

Discussione sul trattato di commercio colla Francia.

Brioschi, relatore, continua il suo discorso di ieri. Esamina i meriti e demeriti del trattato; crede che i primi siano prevalenti e che il trattato sia il migliore possibile nelle presenti condizioni.

Vitelleschi accetta il trattato.

De Sanctis spiega come debbasi intendere il capitolo relativo agli oggetti di collezione.

Seismit-Doda non crede che il trattato aggravi straordinariamente i consumatori. Dice che l'introduzione dei dazi specifici è una conquista sul campo economico e fiscale; l'abolizione del dazio di statistica agevolerà il commercio di transito. Un altro vantaggio è la reciprocità del trattamento della nazione più favorita. Il trattato aumenterà i prodotti fiscali; la condizione per l'esportazione dei vini è migliorata. Il trattato favorisce la produzione agricola. Il Ministro spera che le Camere francesi approveranno il trattato dentro il 31 maggio.

PARIGI, 7, ore 4,10. — Il generale Totleben insiste sull'urgenza di traslocare in altro punto il quartier generale, perchè la località di Santo Stefano, bassa e paludosa, è assai nociva alle truppe in questa stagione.

È probabile che l'esercito russo sia costretto ad indietreggiare dalle sue attuali posizioni avanzate anche prima che si addivenga ad una convenzione coll'Inghilterra.

### Del mattino.

PARIGI, 8, ore 9,5. — Fra alcuni giorni l'Inghilterra avrà senza chiasso concentrato nel bacino del Mediterraneo 70,000 uomini, la maggior parte dei quali, sbarcati sulle coste d'Egitto, sono destinati ad occupare punti strategici sul canale di Suez presso i capi delle ferrovie egiziane.

— Il viaggio di Sciuvaloff a Londra è considerato nei circoli russi come una prova che l'Inghilterra rinuncia alla sua attitudine puramente negativa, ed acconsente a mettere a raffronto il suo programma col programma russo. Vuolsi vedere in ciò un progresso verso una soluzione pacifica.

— Il Governo russo venne informato che l'Inghilterra cerca di fare arruolamenti fra i musulmani della Siria. Labanoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, ebbe incarico di protestare contro il consenso dato dalle autorità turche a questi arruolamenti, e contro gli arruolamenti di Circassi, sudditi turchi, al servizio di una potenza avversaria della Russia.

VIENNA, 8, ore 10,45. — Il progetto dell'*Augleich*, o compromesso austro-ungarico, è sicuro di avere la maggioranza nel Reichsrath viennese.

Una conferenza di deputati liberali a Pesth si pronunciò anche in favore della accettazione del patto decennale.

— La domanda di Andrassy per la realizzazione del credito già votato di 60 milioni di fiorini, verrà in Parlamento giovedì, motivata dallo scopo confessato di fare concentrazioni militari in Transilvania, Croazia e Dalmazia.

Eventualmente verrà anche occupata parte della Serbia se le circostanze lo consiglieranno.

— Secondo le ultime notizie, le concessioni che la Russia è disposta a fare sarebbero le seguenti:

Riduzione dei confini della Bulgaria;

Ingrandimento minimo della Serbia;

Rinuncia ad una parte della Bessarabia;

Modificazione della frontiera del Montenegro da concertarsi fra il Gabinetto austriaco ed il principe Nikita;

Riservata al Congresso la decisione sulla destinazione od organizzazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

ROMA, 8, ore 11,20. — Si assicura che il comm. Cornero, prefetto di Livorno, sarà trasferito a Torino.

— L'*Avvenire* smentisce ufficialmente il disastro avvenuto alla corazzata *Principe Amedeo* portante l'ammiraglio Saint-Bon, come si telegrafò alla *Lombardia*.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Onor. signor Gerente,

Mi rivolsi alla cortesia del signor Direttore del giornale da V. S. gerito onde volesse far luogo alla mia risposta circa l'articolo contenuto nel num. 119; ma siccome non venni favorito nella mia preghiera, m'appiglio alla legge e la invito senz'altro a fare la pubblicazione di quanto segue, ed entrando senz'altro in materia le dico che padronissimo si è l'articolista di trinciar sentenze sul merito scientifico o letterario di qualsivoglia pubblicazione, ned io mi faccio certamente a contestarglielo.

(*Continua*)



# Notizie Commerciali

## TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo 6 — 7

| | | 6 | 7 |
|---|---|---|---|
| FARINE 8 mar. pel corr. (*) | L. | 65 — | 65 25 |
| » » per giug. e luglio | » | 65 — | 65 25 |
| » » agosto e 7bre | » | 67 75 | 66 — |
| » » pei 5 mesi da agos. | » | 64 75 | 65 — |
| ZUCCHERI saccarino 88¦12 (**) | » | 56 50 | 56 75 |
| » » 7¦9 | » | 62 50 | 62 25 |
| » bianco 3 | » | 66 75 | 66 50 |
| » raffinato scelto | » | 145 — | 145 — |

LIVERPOOL, 7 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 6000.
Mercato invariato.
Importazione della giornata 24,000.

HAVRE, 7 maggio (sera).

COTONI — Vendite balle 800.
Mercato calmo.

CAFFÈ — Vendati sac. 1100.
Mercato calmo, con buona ricerca regolare.

MARSIGLIA, 7 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 72,421
» — Vendite » 10,395
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

FERRARA, 6 maggio. — Mercato con pochissimi affari. La tendenza è pel ribasso, causa la mancanza di compratori e la moltissima merce estera che arriva continuamente.

Eccovi i prezzi di giornata:

| | | |
|---|---|---|
| Grani fini ferraresi | L. | 34 25 a 34 75 |
| Id. mercantili | » | 33 50 a 34 — |
| Id. Polesine | » | 31 25 a 32 50 |
| Formentoni Polesine | » | 25 75 a 27 25 |
| Id. Salonicco | » | 23 — a 24 — |
| Avene | » | 20 — a 20 50 |

CANAPE. — Il deposito aumenta ogni giorno più. Affari non se ne fanno, ed in conseguenza l'articolo subisce continuamente dei ribassi. Dall'estero e dall'interno mancano di commissioni, ed il nuovo raccolto si presenta straordinariamente bene. Piccole vendite vennero fatte sulla base di L. 320 a 330 ogni migliaio ferrarese.

TORINO, 5 maggio. — I nostri mercati si mantennero assai animati; nei grani nostrali vi è molta fermezza, essendovi sempre ricerche piuttosto importanti. I grani esteri sono offerti sul ribasso, ma le qualità essendo piuttosto ordinarie, sono quindi poco cercati. Nella meliga le domande furono limitatissime; la meliga estera arrivata supplisce molto la nostrale, sia per le distillerie che per il consumo. I prezzi furono quindi fiacchi con lievi ribasso. I risi si mantengono sostenuti; gli affari furono piuttosto animati, essendo il consumo importante. La segale continuò al rialzo stante le attivissime domande. L'avena fu pure in rialzo ed assai cercata.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grano nostrale | quint. | L. | 35 50 a 37 75 |
| Id. | ett. | » | 26 95 a 28 60 |
| Meliga | quint. | » | 26 — a 27 50 |
| Id. | ett. | » | 19 75 a 20 25 |
| Riso | quint. | » | 39 — a 43 — |
| Id. | ett. | » | 29 58 a 32 60 |
| Segale | quint. | » | 25 50 a 20 50 |
| Id. | ett. | » | 19 30 a 20 10 |
| Avena | quint. | » | 21 75 a 22 — |
| Id. | ett. | » | 16 50 a 16 70 |
| Trifoglio | quint. | » | — — a — — |

Avena e riso fuori dazio.

**Stagionatura delle Sete di Torino**
**Bollettino del giorno 7 maggio 1878.**

| Condizioni | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizione pubblica | Organzino | 1 | 50 22 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 6 | 508 88 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 7 | 559 10 |
| | Tot. nel mese a oggi | 54 | |
| Stagionatura Locale autorizzata | Organzino | 13 | 1127 77 |
| | Trame | 3 | 193 21 |
| | Greggia | 1 | 32 81 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 17 | 1353 79 |
| | Tot. nel mese a oggi | 92 | |
| Condiz. sete di M. Pomaro | Organzino | 1 | 76 93 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 2 | 62 09 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 3 | 139 02 |
| | Tot. nel mese a oggi | 10 | |

BORSA DI MILANO. — 7 maggio.

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana f. m. | 79 — |
| Oro | 22 18 |

NOVARA, 6 maggio. — Ecco i prezzi per ett.:

| | | |
|---|---|---|
| Riso nostrano | L. | 29 25 a 31 65 |
| Id. bertone | » | 26 90 a 27 90 |
| Frumento | » | 26 65 a 27 30 |
| Segale | » | 18 10 a 19 80 |
| Meliga | » | 17 05 a 19 20 |
| Avena fuori dazio | » | 9 — a 9 25 |
| Risone nostrano al quint. | » | 25 — a 26 — |
| Id. bertone | » | 23 50 a 24 — |

BORSA DI GENOVA. — 7 maggio.

Rendita Italiana . . . 79 05 c. — 79 05 f.m.
Azioni Banca Nazionale . . . 1967 —f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano . 652 —f.m.
Azioni Regia Tabacchi . . . — —
Azioni Ferr. Meridionali . . . 341 —f.m.
Francia lettera 111 15 — denaro 110 95
Londra vista 27 95 — denaro 27 94.
Marenghi da 22 21 a 22 22. — Rendita 5 0¦0.

| FIRENZE, | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0¦0 | 79 12 5 | 79 — |
| Rendita dal 1° gennaio 1878 | — — | — — |
| Oro lettera | 22 23 | 22 22 |
| Londra lettera | 27 73 | 27 75 |
| Cambio su Parigi | 111 20 | 111 10 |
| Prestito Nazionale | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Banca Nazionale | 1971 — | 1970 — |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 344 — | 344 — |
| Obblig. Ferrovie Meridionali | — — | — — |
| Banca Toscana | 652 — | — — |
| Credito Mobiliare | — — | 650 — |

| PARIGI, | 6 | 7 |
|---|---|---|
| 3 p. 0¦0 Francese | 73 58 | 73 32 |
| 5 p. 0¦0 Id. | 109 42 | 109 25 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 71 60 | 71 25 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 146 — | 145 — |
| Obblig. Ferrovie Vittorio Em. | 230 — | 230 — |
| Azioni Ferrovie Romane | — — | 69 — |
| Obbligazioni Lombarde | 234 — | 235 — |
| Obbligazioni Romane | 251 — | 251 — |
| Cambio su Londra | 25 15 5 | 25 15 5 |
| Cambio sull'Italia | 10 — | 10 — |
| Consolidati inglesi | 95 3¦16 | 95 5¦16 |

| LONDRA, | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 94 1¦4 | 95 1¦4 |
| Rendita Italiana | 71 1¦8 | 71 — |
| Spagnuolo | 12 7¦8 | 13 — |
| Turco | 8 — | 8 1¦16 |
| Egiziano del 1868 | 30 5¦8 | 31 1¦4 |
| Egiziano del 1873 | 33 3¦4 | 33 — |

| BERLINO, | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Austriache | 410 50 | 411 — |
| Lombarde | 117 50 | 118 — |
| Mobiliare | 339 — | 334 50 |

| VIENNA, | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 204 60 | 205 00 |
| Lombarde | 70 — | 70 25 |
| Banca Anglo-Austriaca | 84 25 | 85 50 |
| Austriache | 249 — | 249 — |
| Banca Nazionale | 792 — | 793 — |
| Napoleoni d'oro | 9 81 5 | 9 81 |
| Argento in banconote | 106 80 | 106 — |
| Cambio su Parigi | 48 85 | 48 90 |
| Cambio su Londra | 122 65 | 122 60 |
| Rendita Austriaca | 64 60 | 64 20 |
| Rendita in carta | 60 90 | 61 10 |
| Unionbank | 63 75 | 63 30 |
| Rendita Austriaca nuova | 71 65 | 71 70 |

**BORSINO.**
Torino, 7 maggio (ore 5 pom.).

Impressionati gli spiriti a Parigi ieri sera dal discorso di lord Northcote, abbandonarono la Rendita al suo destino, lasciandola cadere di 25 cent., ma oggi si presero la rivincita coloro a cui preme il vederla in sostegno.

Diffatti i primi corsi per l'Italiano a 71 45 significavano una ripresa di 10 cent. dai corsi serali. Anche i valori francesi erano tutti migliori dei corsi ultimi del Boulevard. Oltre ciò il Consolidato inglese a 95 1¦2, primo corso, era una guarentigia che la politica doveva aver la sua buona parte in sì buone disposizioni, poichè rappresentava un aumento di 3¦16.

I corsi devono ancora aver progredito, poichè da noi si trattò la Rendita da 79 a 79 10.

La chiusura contro ogni aspettativa era nuovamente in reazione a 73 39 pel 3 0¦0, 109 25 pel 5 0¦0, 71 30 l'Italiano, 95 5¦16 l'Inglese.

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.**
Torino, 8 maggio 1878.

Consolidato 5 p. 0¦0. C. d. g. p. in l. 79 f.c. — 79 50 premi cent. 50 — C. d. m. in c. 79 05 — 79 05 — in l. 78 95 95 f.c.
Corso legale 79 05.
Oro da 22 18 a 22 23.

| CAMBI | | a vista den. | a vista lettera | a 3 mesi den. | a 3 mesi lettera |
|---|---|---|---|---|---|
| Franc. (breve / lungo) | meno 2 | 111 — | 111 30 | — — | — — |
| Svizzera | meno 3 1¦2 | 110 90 | 111 20 | — — | — — |
| Londra | più 3 | — — | — | 27 75 | 27 82 1¦2 |
| Germania | più 4 | — — | — — | 135 — | 135 1¦3 |

**CRONACA DELLA BORSA.**
Torino, 8 maggio 1878.

Nessuna variazione sul Consolidato inglese, quindi si può dire che non vi sia nessuna notizia di qualche rilievo in politica. A Parigi affari nulli e corsi deboli: 3 0¦0 da 73 60 scese a 73 32 e 73 35, 5 0¦0 da 109 42 scese a 109 25 e 109 30, Italiano da 71 60 scese a 71 30 e 71 25, che a 111 20 farebbe da noi 79 25 circa. Invece alla Borsa di questa mattina si esordiva a 78 95, che, vista la nullità degli affari che regna pure da noi e la tendenza debole di questi giorni, sembrava un prezzo abbastanza sostenuto. Senonchè dopo si fece 78 97 1¦2 a 79, 79 02 1¦2 a 79 05, rimanendo in denaro a questo prezzo, con lettera a 79 07 1¦2 tanto per contanti che per fine corrente.

La nostra Borsa mostrava così una buona tendenza che alcuni spiegavano colla lettera scritta dallo Czar all'Imperatore di Germania, perchè s'interessi onde ottenere qualche mitigazione alle condizioni inglesi in vista d'arrivare al Congresso.

Altri dicevano che il sostegno veniva da Milano, la qual piazza sentendo prima di noi l'influenza delle Borse di Germania, farebbe supporre essere in viaggio qualche notizia favorevole non ancora giunta fra noi, e che l'Agenzia Stefani non si degnò ancora di farci conoscere.

Az. Banca Naz. 1970 a 1975.
Az. Mobiliare da 654 a 652.
Az. Banca Torino 700.
Az. Banco Sc. 293 a 292.
Az. Banca Subal. 808 a 806.
Az. Tabacchi 848 a 845.
Az. Meridionali 348 a 341.
Obbl. Meridionali 248 a 245.
Obbl. Cavour 497 a 495 1¦2.
Cartelle S. Paolo 463 1¦2 a 401 1¦2.
Az. Banca Romana 1160 nom.
Francia 111 00 a 111 30.
Londra 27 75 a 27 82 1¦2.
Oro 22 18 a 22 23.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65.

**AFFITTAMENTO PEL SAN** Martino 1878, di due cascine denominate Ekaterinova e Giacona tanto unite che separate, site in territorio di Calnso, della complessiva superficie di Ea. 162 circa, (giornate 426) tra campi e prati irrigui, distanti 8 chilometri dalla Stazione ferroviaria.

Dirigersi in Villastellone al proprietario Assom Ferdinando. 2005

**VILLA DA AFFITTARE IN** territorio di S. Mauro Torinese di 12 camere, cappella e giardino. Recapito via Santa Chiara, N. 20, piano 2°, scala a destra in fondo alla corte. 2015

**AL PRESENTE MAGAZZINI** da affittare, con Mobili di negozio da **rimettere** consistenti in **Scaffali, Banchi**, ecc. ecc. Dirigersi corso Principe Amedeo, 12, ed all'agenzia Pietro Rossi, piazza Carignano, 4. 1984

## Da affittare in CHIERI

per la stagione estiva

comoda **Palazzina** di dieci camere e due cucine, tutta mobigliate, terrazzo e giardino, in posizione amena ed in prossimità della stazione.

Dirigersi: in Torino presso la signora Ray, via S. Dalmazzo, 26; in Chieri presso il sig. Rossi Giuseppe, all'ufficio del Catasto. 2078

## Villa da affittare

presso la Madonna del Pilone. Dirigersi in Torino, via S. Tomaso, 14, da Henry Giuseppe. 2082

## Vendita di Casa

**in TORINO.**

Alli 31 maggio corrente, ore 9 mattino, avanti il Tribunale civile di Torino, via Consolata, N. 12, avrà luogo la vendita giudiziaria della casa in questa città, via Santa Croce, N. 2, sul prezzo d'estimo di L. cento mila.

Per informazioni rivolgersi dal procuratore C. RUMIANO, via Stampatori, N. 6. 2077

## DA VENDERE

1° **Casa** in Torino, via San Tommaso, N. 95, 2ª corte, nel cortile dell'Albergo del Falcone.

2° **Altra** in via Palazzo di Città, N. 14, composta di una bottega al piano terreno e di 14 membri al 1° piano.

3° **Vigna** con fabbricato civile e rustico, sita sui colli di Torino, regione Reaglie, nella valle dei Forni, di Ea. 6, a. 47 circa, pari a giornate 17.

Dirigersi all'ufficio del notaio Signoretti, via Stampatori, 6, Torino. 2056

**PER CAUSA DI TRASLOCO.** Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili, caldaie a vapore, torni* paralleli, *torchi da uva, macchine à mortaiser, seghe a bindello, raboteuses, poinçonneuses, tabourets*, bilancieri, *presse idrauliche*, ecc., ecc.

L. BRUN, via Ospedale, n. 20. 2002

**DEPOSITO DI CARBONE FAGGIO** a L. 1 10 al miriagramma in via delle Rosine, N. 6. Si ricevono le commissioni dal portinaio. 1981

**ALLE PERSONE DEBOLI PER** fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole **del dottor Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.

**Farmacia Taricco**, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 862

Premio 16,600 fr.

Grande medaglia d'oro etc.

## QUINA LAROCHE

**ÉLIXIR VINOSO**

**Febbrifugo, Aperitivo.**

Questo Elixir vinoso, contiene la **totalità** dei principi delle 3 chinachine. Efficacissimo contro *febbre intermittente, terzana, perniciose, mancanza di forze, anemia, etc.*

## QUINA LAROCHE

**FERRUGINOSO**

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, clorosi, fanciulli deboli, convalescenze, etc.*

(ESIGERE LA FIRMA)

**PARIS, 22, rue Drouot.**

*Milano*: A. MANZONI & C.

Vendita in Torino nelle farmacie CENTRALE, CERRUTI TORRE e TARICCO. 1939

**AL CAFFÈ SARDEGNA 1000** e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a L. 4 caduna. Casse da bottiglie 25 L. 90. 1698

## Incanto volontario

il 14 maggio 1878, ore 10 ant., di una **Farmacia e Drogheria** ben avviata e piazzata, con servizio dei poveri ed Ospedale in San Maurizio Canavese, stata acquistata per L. 6000 circa; si espone all'asta per L. 3000 presso il sig. notaio Bo, in San Maurizio Canavese. 2020

## Incanto volontario

di una **Villeggiatura** e beni annessi in territorio di S. Mauro ed in prossimità delle fini di Torino, di una superficie di ettari 6 76 26 (giornate 23 circa), sul prezzo di L. 18,000 compresi i mobili.

Esso avrà luogo il giorno di sabato 11 maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, per mezzo del notaio Torretta nel suo studio, via Arsenale, N. 6, piano 2°, ove sono visibili le condizioni relative. 2019

## Vera THAPSIA

LE PERDRIEL REBOULLEAU

**PARIGI**

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi artritide, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La *Pomata stibiata* et *Olio di crotontiglio* hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:

A. MANZONI E C.

14, Via della Sala, Milano,

e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerruti** 1732

## BREVETTO GOVERNATIVO

# SUBERINA

**Lire 3** la scatola elegante CON SPIUMINO — **Lire 3** la scatola elegante CON SPIUMINO

**POLVERE IMPALPABILE**

*Raccomandata anche dal Prof. Dottor PAOLO MANTEGAZZA*

Indicatissima per la sua azione tonica ed assorbente negli eczemi, **irritazioni** e in tutte le **malattie della pelle.**

**Specialmente raccomandata per le Nutrici e Bambini.**

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale presso il Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA, **Milano**, Ponte Vetero, N. 30. — Si spedisce contro vaglia postale. 1995

NON PIU OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

## SCIROPPO DI RAFFANO IODATO

**di GRIMAULT e Cie, Farmacisti a PARIGI**

Questo medicamento gode in Francia ed in Italia una reputazione giustamente meritata per il Jodo che si trova intimamente combinato al succo delle piante antiscorbutiche. Esso è prezioso pei Fanciulli, perchè combatte il linfatismo e tutti gli ingorghi delle glandole per causa scrofolosa. È il migliore medicamento per le persone deboli di petto ed il più potente depurativo del sangue. I buoni risultamenti che ha dato l'uso del *Sciroppo di Rafano*, preparato da Grimault e Ce, ha consigliato a certi speculatori la imitazione non solamente ma anche la falsificazione, poichè hanno copiato in tutte le forme la Bottiglia usata dalla Casa Grimault.

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1656

# BANCA DI TORINO

*Autorizzata con Decreti Reali 6 luglio 1871, 15 gennaio 1873, 19 settembre 1875, e 23 novembre 1876.*

PIAZZA S. CARLO

***SITUAZIONE delli 30 aprile 1878.***

| | | DARE | AVERE |
|---|---|---|---|
| **Capitale** Azioni N. 50,000 di L. 500 nominali | L. | » | 25,000,000 — |
| **Conto Riserva** | » | » | 12,260,009 — |
| **Conto Azionisti**, 5 decimi a versare sopra 50,000 Azioni | » | 12,500,000 — | » |
| **Cassa** | » | 697,213 11 | » |
| **Portafoglio** | » | 9,791,780 37 | » |
| **Conto Valori** (Azioni, Obbligazioni e Valori industriali in proprietà) | » | 16,073,909 89 | » |
| **Conto Valori** in riporto | » | 1,311,126 50 | » |
| **Conti correnti** diversi | » | » | 2,396,951 51 |
| **Corrispondenti** diversi | » | 4,612,376 57 | 5,348,212 59 |
| **Accettazioni** ed effetti da pagare | » | » | 1,356,539 95 |
| **Spese** di primo impianto | » | 110,000 — | » |
| **Spese** Generali | » | 60,686 26 | » |
| **Conto** Interessi | » | 9,925 50 | » |
| **Conto** Dividendi 1877 | » | » | 4,125 — |
| **Utili** al 30 aprile 1878 | » | » | 587,612 05 |
| **Diversi** | » | » | 355,757 10 |
| TOTALI | L. | 47,309,258 20 | 47,309,258 20 |

*Il Contabile* C. Anselmo. — *Il Direttore Generale* A. Fariani. 2076

# INCANTO VOLONTARIO

di **Villeggiatura** mobigliata in Pinerolo. — Alli 15 maggio p. v., in Pinerolo, ore 9 antim. e nello studio del notaio sottoscritto, si esporrà in vendita ai pubblici incanti, sul prezzo di asta di L. 18,000, una **villeggiatura** mobigliata con terreni annessi, pergolati e frutteto, cinta da muro, posta in questa città, in sito elevato; il tutto si e come meglio risulta dal bando venale in data d'oggi.

Pinerolo, 15 aprile 1878.

1994 GIUSEPPE ROSSO, Notaio.

## DA VENDERE

# forza motrice perenne

di **70 cavalli** circa effettivi con salto d'acqua ultimato, e solido fabbricato, con annesso terreno della superficie di are 115 (giornate 3).

Dista mezz'ora di ferrovia da Torino e trovasi in comoda e salubre posizione. Rivolgersi al l'ingegnere sig. Placido Viotti, via Santa Teresa, 19. 2025

Giovedì 9 e seguenti, ore solite, corso Principe Amedeo, N. 5, piano nobile,

## Incanto per cambiamento di residenza

di **ricchissimi mobili** della signora contessa Galateri.

Salone, sala da pranzo, studio ed altre. Pianoforte verticale di BAUMGARDTEN et HEINS, specchi, pendoli, candelabri, ecc., macchina per soppressare di PETERSEN, tappeti da sala, servizi di porcellana, cristallo, cristophle, argento, cortine, ecc.

**Gio. Batt. Allenti,** *perito giurato.*

2067

## ATTO DI CONTRO-DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto spontaneamente e colla massima soddisfazione dichiara che il diffidamento da esso inserto nel N. 124 di questo giornale delli 4 corrente fu effetto di un errore per parte sua.

Infatti trovandosi il sottoscritto nell'età avanzata d'anni 85, male in salute e perciò sempre costretto in casa, venne male informato sul conto dell'amato suo figlio Alberto, ed indotto a diffidare il pubblico che egli non riconoscerebbe alcun debito che il medesimo avesse fatto o fosse per fare.

Dietro minute indagini potè constatare essere contrario al vero che suo figlio abbia fatto debiti o tenga condotta riprovevole e perciò dichiara nullo e di niun effetto il succitato diffidamento.

**Poeti Marentini** cav. **Antonio** *Maggiore in ritiro.*

2069

## Occasione Favorevole

Da rimettere al presente ed a San Martino l'affittamento della **Villa Menna**, composta di campi, prati e vigna, di giornate ventinove circa. Terreno assai ubertoso con fabbricato rustico e civile, diviso in quattro appartamenti e giardini annessi, tutto cinto da muro, presso Rondoletti e Vedove e Nubili. 2036

# LEGNAMI

Magazzino da legnami da costruzione e da lavoro: nostrale, Corsica, Tirolo e America, e principalmente tavolami del Tirolo.

I proprietari si assumono qualunque commissione e genere, sia a vivo squadro, come a grossa squadratura a **prezzi modicissimi.**

**Presso i Coniugi DIDERO**

*(Borgo S. Salvario) Via dei Fiori, N. 38, Torino.* 0518

SOTTO LA DITTA

# NATALE STROPPIANA E FIGLI

**Via Milano, N. 1, TORINO**

*Si è aperto un negozio di Ferramenta e Chincaglierie (antico negozio* ANTONINO*).* 0488

# FRATELLI CARELLO

1748

FABBRICA E RIPARAZIONI DI FANALI per CARROZZE e RIVERBERI **D'OGNI GENERE**

TORINO - *Via S. Massimo*, 31 - TORINO

# BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Situazione a tutto il 30 aprile 1878.**

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 98,801 44 |
| Portafoglio (Effetti scontati) | » | 3,747,999 57 |
| Anticipazioni su valori | » | 17,469 — |
| Debitori diversi | » | 1,896,659 42 |
| Conti correnti attivi | » | [illegible] — |
| Effetti per l'incasso | » | 56,177 15 |
| Depositi a maggior garanzia | » | 682,850 — |
| Valori in Portafoglio | » | 587,063 65 |
| Mobilio | » | 11,063 25 |
| Stabili | » | 252,310 — |
| Imposte in conto 1878 | » | 7,473 66 |
| Spese generali | » | 15,088 17 |
| Totale | L. | 7,498,989 31 |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | | [illegible] — |
| Fondo di riserva | » | | [illegible] |
| Conti correnti | » | | 3,560,983 39 |
| Creditori diversi | » | | 641,473 70 |
| Conto corrispondenti | » | | 25,632 46 |
| Interessi e Dividendi su n| Azioni a pagare | » | | 10,279 15 |
| Depositi a maggior garanzia | » | | 682,850 — |
| Risconto Portafoglio | » | | 23,534 26 |
| Sconti e Provvigioni | L. | 81,101 57 | 98,754 01 |
| Utili diversi | » | 17,652 44 | |
| Totale | L. | | 7,498,989 31 |

*Il Direttore* E. Chiaramella. — *Il Vice-Presidente* TASCA. — *Il Capo Contabile* R. Bozzuni.

*N.B.* La Banca corrisponde il 3 1/2 0/0 sui conti correnti liberi, mentre per le somme depositate a scadenza fissa accorda il 4 0/0 per un periodo di tempo non inferiore a mesi sei, ed il 4 1/2 0/0 da 12 mesi in più.

Riceve in custodia titoli e valori entro cassette chiuse, mediante annuale abbuonamento per L. 50 a 100 a seconda delle richieste dimensioni. 2072

# FARMACIA GIORDANO

1507

Torino, via Roma, 17 — Torino, via Roma, 17.

**Pastiglie di bismuto e pepsina**, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezze degli organi digerenti, specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie; lire 2 la scatola.

**Pastiglie bismuto e rabarbaro** d'un efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorghi di fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria; lire 1 50 la scatola.

## PASTA PETTORALE INFALLIBILE

per combattere ogni classe di

**TOSSE** sia proveniente da calori, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale inventato dal dottor **Andreu** di Barcellona (Spagna), è già conosciuto in tutti i paesi del mondo come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica sia.

Tutti i medici di Spagna la prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le *sigarette balsamiche* e la *carta azotata*, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

## DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola *sigaretta*, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una *carta azotata* nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (Vedi istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola indistintamente.

**DEPOSITI** presso le seguenti Farmacie:

**Roma:** Reale, Gambaro e succursale, Via Torino. — **Napoli:** Galeata e Pivetta, San Giacomo, 2, e Karnot, San Carlo. — **Milano:** Ravizza, Corso V. E., e Polli, Carrobio. — **Torino:** Taricco, Piazza San Carlo. — **Firenze:** Reale, Procaccio ed Inglese, Tornabuoni. — **Genova:** C. Mojon e Ce, Fossatello, 15, — e **Venezia:** Ancillo, Campo San Luca, 3861. 1653

L. 1 il pezzo — L. 3 la scatola di tre pezzi. 598

In Torino presso C. MANFREDI, via Finanze, 1 e 3.

## CINTO ROTA

Qualunque riducibile ernia è contenuta col **Cinto speciale** del Chirurgo Ortopedico **Rota**; assortimento **bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, orinali, specialità in gomma, macchine ortopediche, ferri chirurgici** e qualsiasi apparecchio pel sollievo dell'umanità. Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. (T. 98)

COLLA

## Caffettiera a vapore

in tre minuti con un foglio di carta si può ottenere **Caffè, Thè**, un infusione qualsiasi, far bollire acqua, ecc. Massima comodità. Apparecchio portatile, L. 6 con istruzione.

Presso CARLO MANFREDI, Torino, via Finanze, 3 e 5. 996

Prima ed Unica Fabbrica Italiana DI

# Macchine da Cucire HOWE

della Ditta — Ing. A. SALMOIRAGHI — Milano

*Corso Magenta N. 48.*

Le Macchine del Sistema « HOWE » dopo 30 anni di continuo successo in tutto il mondo, sono oggi ancora le migliori per perfezione di cucito e lunga durata di servizio.

S'invitano i signori Consumatori a volere pretendere sulle Macchine la marca Medaglia qui contro, adeguando ormai la Ditta Costruttrice di veder rivendere le sue Macchine sotto marca straniera.

**Modello grande per Sarti, Cappellai, Calzolai, Sellai, ecc.**

**Modello piccolo e universale per famiglie.**

Le Macchine HOWE colla marca **Italia**, sono interamente fatte in Milano, ciononostante sono, se non superiori, altrettanto buone che le migliori di straniera provenienza, e perchè fatte in paese costano sensibilmente meno. 1911

1870

Grande Fabbrica DI

## PALCHETTI E CHALETS SVIZZERI

d'Interlaken

**Cantone di Berna**

Agenti pel Piemonte, LEQUIN e YERSIN, via Roma, 9, Torino

Torino, Tip. Roux e Favale.